



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema di Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio per la Programmazione e lo Sviluppo Economico, Sociale e Territoriale
DIREZIONE REGIONALE PER L'ISTRUZIONE, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA
REGIONE LOMBARDA

Q. 297010 del 15/23

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO 2022/2023 VERBALE DI STIPULA

Il giorno 04 MAGGIO 2023 alle ore 12.30 presso i locali della Presidenza dell'Istituto Comprensivo Bonvesin De La Riva di Legnano

VISTA l'ipotesi di accordo del 30 novembre 2022

VERIFICATO che l'ipotesi di contratto integrativo di istituto è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 12 GENNAIO 2023

ACQUISITO che in data 29/03/2023 è stata ricevuta la certificazione di compatibilità finanziaria da parte dei Revisori dei conti

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo dell'Istituto Comprensivo Statale "Bonvesin de la Riva" di Legnano

PARTE PUBBLICA:

il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elena Osnaghi

PARTE SINDACALE:

RSU
Ins.te Giannetti Vittoria

SIG. Grassagliata Angelo

Ins.te De Gregorio Leda

SINDACATI Scuola Territoriali:

FLC CGIL Scuola _____

Federazione CISL Scuole _____

Federazione UIL Scuola _____

Federazione GILDA UNAMS _____

SNAL – CONFSAL _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2021/2024

ICS BONVESIN DE LA RIVA

Parte economica 2022-2023

Il giorno 30 novembre '22 presso l'Istituto comprensivo Statale Bonvesin de la Riva di Legnano viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per la disciplina delle materie di cui all'art. 6, del CCNL 29/11/2007 alla luce delle modifiche introdotte in materia di contrattazione integrativa dal Decreto Legislativo n. 141 dell'01 agosto 2011, di interpretazione autentica del D. Lgs. N. 150/2009

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

Per la Parte pubblica

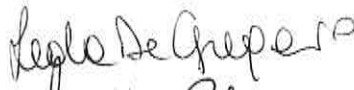
Il Dirigente scolastico: dott.ssa Elena Osnaghi



Per la Parte Sindacale

RSU:

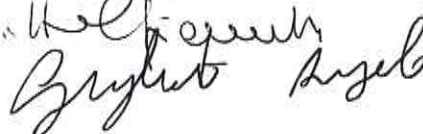
ins. De Gregorio Leda



ins. Giannetti Vittoria



cs. Grassagliata Angelo



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

FLC/CGIL _____

CISL SCUOLA _____

UIL SCUOLA _____

SNALS SCUOLA _____

Sommario

TITOLO PRIMO	4
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art. 2 – Interpretazione autentica	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
CAPO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	4
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	4
Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente	4
Art. 6 – Informazione	5
Art. 7 – Attività sindacale	5
Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro.....	5
Art. 9 – Svolgimento delle assemblee sindacali.....	6
Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti	6
Art. 11 – Referendum	6
Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale ATA in caso di sciopero previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	6
Art. 13 - Modalità di sciopero	7
CAPO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	7
Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente	7
Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	7
CAPO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	8
Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA.....	8
Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	8
Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	8
TITOLO SECONDO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO... 9	9
CAPO I – NORME GENERALI.....	9
Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	9
Art. 20 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	9
Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.....	9
Art. 22 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente	9
Art. 23 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	9
Art. 24 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico	10



Art 24 - Referente Covid	11
TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	11
CAPO I - NORME GENERALI.....	11
Art. 25 – Fondo per il salario accessorio.....	11
Art. 26 – Fondi finalizzati	12
Art. 27 - Criteri di suddivisione dei compensi accessori e modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF (art. 22 c 4 lett. C3).....	13
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	14
Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio	14
Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico.....	14
Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica.....	14
Art. 31– Compensi per il DSGA	15
Art. 32 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	16
Art. 33– Criteri di retribuzione e utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento.....	16
Art. 34 - Conferimento degli incarichi.....	16
CAPO III – SALARIO ACCESSORIO DOCENTI	16
Art. 35 – Determinazione dei compensi per il personale docente	16
Art. 36 -Determinazione compensi funzioni strumentali al P.O.F.	19
Art. 37– Ore eccedenti personale docente.....	19
Art. 38– Attività complementari di educazione Fisica (c.d. Pratica sportiva).....	20
Art. 39 – Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica di cui all’art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014	20
CAPO IV – SALARIO ACCESSORIO PERSONALE ATA	21
Art. 40 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale ATA... ..	21
Art. 41 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	22
Art. 42 - Modalità e criteri per l’attribuzione di incarichi specifici al personale ATA e definizione dei compensi e incarichi ex art 7/II posizione economica	22
TITOLO QUARTO - NORME TRANSITORIE E FINALI	23
Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria	23
Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	23

CA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

TITOLO PRIMO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica a tempo determinato e indeterminato.
2. Una volta stipulato, esso ha validità per gli anni 2021-2024. Sarà in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal fondo dell'istituzione scolastica.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme superiori o per accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

CAPO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è regolato dal CCNL/2018.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Della delegazione della parte sindacale fanno parte oltre alla RSU anche i rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL, accreditati presso la dirigenza.
2. Il dirigente concorda con la parte sindacale le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, fornendo ove prevista, la relativa documentazione.
3. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti



Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione la documentazione necessaria.

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale sul sito ufficiale dell'istituzione scolastica, di cui sono responsabili.
2. Ogni documento pubblicato in Albo sindacale, di cui al comma 1, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. hanno diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale. Pertanto la RSU può, in caso di necessità e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: fotocopiatrice, telefono, rete wifi, computer.
4. I componenti della RSU o le OO.SS., singolarmente o congiuntamente, hanno diritto d'accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti le materie oggetto di contrattazione integrativa. La richiesta può essere fatta verbalmente o assumere forma scritta su richiesta del Dirigente.
5. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio allo scadere del tempo concesso per l'assemblea stessa, che è comprensivo anche del tempo di viaggio da una sede all'altra.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali consistenti nella sorveglianza dell'ingresso con funzionamento del centralino telefonico e nella presenza di 1 unità di personale amministrativo in segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al D.P.C.M. 3 Novembre 2020 (ad oggi stabilito al 31 dicembre 2021), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.



Art. 9 – Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. Per l'anno scolastico 2022/23 il monte ore è stabilito in 55 Ore e 5 Minuti

3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU e/o le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL possono indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale ATA in caso di sciopero previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato in base alle esigenze del servizio da garantire sulla base di quanto previsto dalla L. 146/1990.

2. Nel caso in cui tutti i dipendenti volessero partecipare allo sciopero, onde assicurare i servizi minimi essenziali si fa riferimento al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 12/02/2021 e reperibile al link https://www.icsbonvesin.edu.it/docs/contrattazioni/33_Protocollo_Intesa_serv_min_ess_FIRMATO.pdf

[f.pades.pdf](#)

Art. 13 - Modalità di sciopero

3. I lavoratori che intendono aderire a uno sciopero possono darne preavviso scritto al Dirigente scolastico senza possibilità di revoca.
4. Gli insegnanti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare orario delle lezioni, s'intendono in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte-ore totale pari alle ore di servizio di quel giorno. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.
5. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico comunicherà alle famiglie con circolare via mail e sul sito della scuola, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della L. 146/90.

CAPO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale;
 - d) graduatoria interna.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Le predette attività aggiuntive (straordinario e intensificazione) non potranno essere imposte al personale che non ha dato la propria disponibilità, da acquisire con apposita circolare all'inizio di ciascun anno scolastico.



CAPO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. La lettura delle stesse e l'eventuale risposta deve avvenire entro il termine, se previsto, o entro un margine temporale equo (salvo in periodi di ferie e di sospensione delle attività didattiche).
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3
4. Attivazione della DDI Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:
5. Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente con le stesse modalità indicate nel comma 1, con un preavviso di almeno 3 giorni;
6. Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 8.00 e non dopo le ore 17.00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;
7. Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 17.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;
8. Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA come previsto da normativa vigente.



TITOLO SECONDO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il RLS designato è l'ins. Giannetti Vittoria.
2. Una volta designato o eletto il RLS, secondo le modalità previste dal CCNL, la RSU ne dà comunicazione al Dirigente per i successivi adempimenti di legge. Fino a quando il RLS non risulterà formato negli appositi corsi di formazione, continua ad esercitare le proprie funzioni il RLS uscente.
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. I nomi degli incaricati sono aggiornati annualmente e sono reperibili al link

<https://www.icsbonvesin.edu.it/uploads/files/%200000Organigramma%20sicurezza%20ICS%20Bonvesin%20de%20la%20Riva%20a%20s%202022-2023.pdf>

3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi nella figura del geometra Vito Spirito. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 22 - Sorveglianza sanitaria - Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2022-2023 è il Dott. Colombo Sergio.

Art. 23 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato 12 nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

- a) adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- b) valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- c) designare il personale incaricato di attuare le misure;
- d) organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- e) organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal Dl lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
- f) assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);
- g) esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
- h) mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- i) rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
- j) garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008;
- k) assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19;
- l) in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza.
- m) garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008

Art. 24 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento

di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

Art 24 - Referente Covid

1. In applicazione del D.M. 6 agosto 2020, n. 87 recante il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19" e in particolare il documento contenente le "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 che ravvisando l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID19 di Istituto
2. Per l'anno scolastico 2022/2023, individuato nella persona del Dirigente scolastico che si avvale della collaborazione di Referenti Covid di plesso:

BONVESIN	Valota – D'Aquino
DE AMICIS	Cerruto – Ciniero
DON MILANI	Di Serio – Nicolino
CAVOUR	Crotti - Campisi

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022-2023 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR, compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
 - c) eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e) eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.
3. Per tutto il personale (ATA e Docente), spetta al Dirigente scolastico la valutazione concreta dell'attività da svolgere, mentre l'entità del compenso sui progetti, ove non predefinita, spetta alla contrattazione.

Art. 26 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

FIS AS 2022-2023	€	39.144,51
INDENNITA' AMMINISTRAZIONE DSGA	€	4.680,00
FONDO ISTITUTO DISPONIBILE A.S.2022/23	€	34.464,51
ECONOMIE FIS GENERATESI AL 11/10/2022	€	750,06
TOTALE FONDO D'ISTITUTO DA CONTRATTAZIONE AS 22-23	€	35.214,57
FUNZIONI STRUMENTALI AS 2022/2023	€	4.372,20
ECONOMIE FUNZ. STRUM. AL 11/10/2022	€	-
Disponibilità TOT. Funzioni Strum. Docenti	€	4.372,20
INCARICHI SPECIFICI ATA AS 2022/2023	€	2.839,11
ECONOMIE INCARICHI SPECIFICI AL 11/10/2022	€	-
Disponibilità TOT Incarichi Specifici ATA	€	2.839,11
ORE ECCEDENTI AS 2022/2023	€	2.818,21
ECONOMIE ORE ECCEDENTI AL 11/10/2022	€	994,13
Disponibilità TOT ore eccedenti	€	3.812,34
<i>N.B. Considerando l'importo lordo dipendente orario pari a 28,01 calcolato sui docenti della scuola secondaria il totale delle ore annue ammontano a 136 diviso 9 mesi sono disponibili circa 15 ore mensili ore eccedenti -per sostituzione colleghi assenti.</i>		
ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA AS 2022/2023	€	1.472,21
ECONOMIE ATT. COMPL. ED. FISICA AL 11/10/2022	€	763,85
Disponibilità TOT Attività compl ed. fisica	€	2.236,06
AREE A RISCHIO E F.P.IMM.	€	3.472,69
ECONOMIE AREE A RISCHIO E F.P.IMM. AL 11/10/2022	€	-
Disponibilità TOT Aree a rischio e f.p.i.	€	3.472,69
VALORIZZAZIONE PERSONALE	€	14.897,23
ECONOMIE VALORIZZAZIONE PERSONALE AL 11/10/2022	€	-
Disponibilità TOT VALORIZZAZIONE	€	14.897,23

Art. 27 - Criteri di suddivisione dei compensi accessori e modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF (art. 22 c 4 lett. C3)

1. Ai sensi dell'art. 88 del C.C.N.L. 29/11/2007, le succitate risorse finanziarie saranno utilizzate per retribuire le prestazioni rese dal personale docente e ATA per sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alla realizzazione del POF ed alle ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro, nonché delle attività e del servizio.
2. Il fondo è, inoltre, finalizzato alla qualificazione all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione, anche in relazione alla domanda proveniente dal territorio. In ottemperanza alla Legge 22/12/2008 (Finanziaria 2009) art. 2 comma 32 che recita "A decorrere dall'anno 2009 il trattamento economico accessorio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni è corrisposto in base alla qualità, produttiva e capacità innovativa..." nonché in applicazione del decreto legislativo n. 141 del 1° agosto 2011, si precisa che le risorse disponibili sono state attribuite e saranno retribuite tenendo conto di quanto indicato.
3. In particolare le attività aggiuntive sono assegnate secondo i seguenti criteri:
 - ✓ attività organizzativa: n. 2 collaboratori del dirigente scolastico
 - ✓ attività organizzativo-didattica: n. 2 unità di coordinatori di plesso
 - ✓ ripartizione equilibrata dei carichi di lavoro tra il personale
 - ✓ coinvolgimento del maggior numero di persone per valorizzare le professionalità
 - ✓ evitare l'eccessivo cumulo di incarichi
 - ✓ consentire anche la rotazione degli incarichi ricoperti
 - ✓ compilazione degli appositi modelli con firma di presenza e descrizione delle attività svolte, da consegnare in segreteria al termine dell'anno scolastico
 - ✓ conferma delle commissioni da parte del Collegio solo in presenza di almeno due effettivi incontri svolti nel corso dell'anno scolastico.
4. I criteri di priorità risultano i seguenti:
 - a) attività organizzativa (n. 2 collaboratori del DS)
 - b) coordinatori di plesso n. 2 unità
 - c) attività di insegnamento/potenziamento per recupero alunni nonché per valorizzare le eccellenze
 - d) attività organizzative nei singoli ordini di scuola
 - e) attività legate ai progetti di istituto
5. Perché un'attività sia retribuita con il Fondo di Istituto occorre che:
 - ✓ sia prevista nel PTOF e/o inserita nel piano annuale per il Fondo d'Istituto approvato dal Collegio e dall'Assemblea del personale ATA
 - ✓ sia svolta oltre l'orario d'obbligo oppure oltre i normali impegni, anche se in orario curricolare e obbligatorio
 - ✓ sia assegnata dal Dirigente con decreto o lettera d'Incarico, anche cumulativi
6. Per garantire la trasparenza, i prospetti riepilogativi saranno illustrati nei loro criteri di distribuzione al collegio, al C.I e all'assemblea ATA, mentre saranno in visione per la RSU d'Istituto con dati aggregati,
7. I compensi saranno conteggiati:
 - ✓ su base oraria, secondo le tabelle nazionali
 - ✓ a forfait, ove specificato
8. Per le attività previste dal PTOF saranno utilizzati i docenti che hanno manifestato la loro disponibilità a realizzarle sia con la presentazione di progetti, sia con la richiesta di svolgere funzioni strumentali al PTOF, oppure con l'accettazione di incarichi ecc.



9. Per le attività che coinvolgono il personale ATA si utilizzeranno le seguenti modalità, in ordine prioritario, di utilizzo del personale: - disponibilità volontaria - rotazione periodica.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 28– Finalizzazione del salario accessorio


1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale scolastico per l'a.s. 2021/2022 sono pari a € 14.969,16 (lordo dipendente)
2. La legge di bilancio 2020 ha disposto che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (di cui alla L.107/15), già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente (a seguito del CCNL 2018), saranno utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione" (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019).
3. Le somme verranno utilizzate per retribuire le attività svolte dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art. 88 ccnl 29 novembre 2007 e rientreranno nel FIS 2022-2023.

Art. 30 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari a € 4.680,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA e la quota, pari a € 2.000,00 da destinare al 1° Collaboratore del Dirigente scolastico in quanto esplica il proprio servizio a vantaggio dell'intera istituzione scolastica
2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% delle risorse FIS e per le attività del personale ATA il 30%.
3. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:



Finanziamento	Lordo Dip.
ECONOMIE FIS 2021/2022	€ 750,06
ECONOMIE ED. FISICA 2021/2022	€ 763,85
ECONOMIE ORE ECCEDENTI 2021/2022	€ 994,13
Assegnazione A.S. 2022/2023	€ 39.144,51
Valorizzazione personale scol. A.S. 2022/2023	€ 14.897,23
TOTALE FIS 2022/2023	€ 56.549,78

- Tutte le economie confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
- Ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica 2022-2023:

		LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS comprensivo della valorizzazione del personale		€ 56.549,78
Indennità Direzione - Parte Variabile	DSGA	€ 4.680,00
Collaboratore Vicario Dirigente Scolastico		€ 2.000,00
FONDO DISPONIBILE		€ 49.869,78
PERSONALE DOCENTE	70%	€ 34.908,85
PERSONALE ATA	30%	€ 14.960,93

- Allo stesso fine di cui al comma 5 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate

Personale	%	
Collaboratori scolastici	65	€ 9.724,61
Assistenti Amministrativi	35	€ 5.236,33

- Si prevede una verifica attorno a febbraio/marzo 2022 con eventuale redistribuzione all'interno dello stesso profilo.

Art. 31- Compensi per il DSGA

- Al Direttore SGA spetta quest'anno un compenso pari a € 4'680.00 (Lordo dipendente) a carico del FIS, secondo quanto stabilito dall'art. 88, comma 2, lettera j) del CCNL 29/11/2007.
- Al di fuori di quanto riportato al comma 1, al DSGA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. 62 del CCNL 29/11/2007 del comparto scuola firmata il 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCN L 29/11/2007. "Possono essere corrisposti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. j), esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto.", la cui entità spetta alla contrattazione.

Art. 32 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. Allo stato non sono previsti fondi.

Art. 33– Criteri di retribuzione e utilizzazione del personale impegnato nello svolgimento delle attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento

1. Il Collegio Docenti delibera le attività aggiuntive di insegnamento e non, che vengono riassunte in un documento finale dal quale risultano i nominativi dei docenti impegnati e le ore ad essi destinate, tenendo conto delle necessità del PTOF. Ciascun docente può far parte di più commissioni, e comunque massimo n. 3, con deroga in assenza di disponibilità, in tal caso le ore verranno sommate.
2. L'assegnazione dei docenti alle attività e ai progetti del PTOF è regolata dai seguenti criteri:
 - Professionalità documentata;
 - Esperienza precedente riconosciuta.
3. L'assegnazione dei docenti alle attività aggiuntive è regolata dai seguenti criteri:
 - Disponibilità individuale manifestata mediante adesione formalizzata;
 - Professionalità specifica pregressa.
4. L'assegnazione di cui sopra avviene mediante formale incarico scritto con rendicontazione alla Dirigenza delle ore effettivamente svolte.
5. Relativamente ai criteri per l'utilizzo delle risorse, si conviene quanto segue:
 - Definizione di un monte ore massimo per i singoli impegni;
 - Valutazione del risultato per l'accesso al fondo tramite relazione finale.
6. La verifica contabile, a consuntivo, potrà determinare delle economie rispetto alla previsione; in tal caso, le eventuali economie potranno essere utilizzate a seguito di contrattazione integrativa d'istituto.

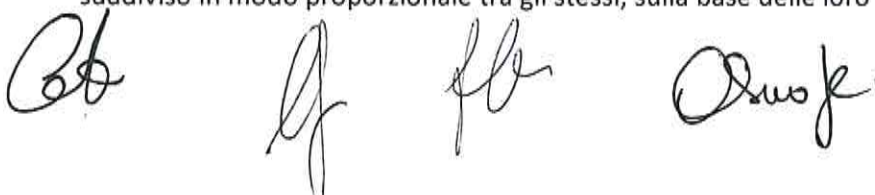
Art. 34 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

CAPO III – SALARIO ACCESSORIO DOCENTI

Art. 35 – Determinazione dei compensi per il personale docente

1. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola e al Piano dell'Offerta Formativa, deliberati dagli OO.CC.
2. Al fine di perseguire le finalità fissate sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano Annuale, le attività del personale docente sono suddivise tra le aree di seguito specificate:
 - a. Attività obbligatorie di supporto all'organizzazione didattica;
 - b. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare (progetti di classi aperte e laboratoriali) o extracurricolari.
3. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria ad eccezione delle ore di docenza, per le quali viene determinato l'impegno richiesto. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni.



4. Le ore che in sede di consuntivo risulteranno ad economia saranno utilizzate per retribuire le ore eccedenti prestate per la sostituzione dei colleghi assenti che non dovessero, eventualmente, trovare copertura con i fondi assegnati.
5. Tutti i compensi saranno ridotti proporzionalmente per assenze complessive durante l'anno scolastico pari o superiori a 30 giorni.
6. Per il personale docente il tipo di attività è in relazione alle esigenze di gestione della scuola e al Piano dell'Offerta Formativa, deliberati dagli OO.CC.
7. Al fine di perseguire le finalità fissate sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano Annuale, le attività del personale docente sono suddivise tra le aree di seguito specificate:
 - a. Attività obbligatorie di supporto all'organizzazione didattica;
 - b. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare (progetti di classi aperte e laboratoriali) o extracurricolari.
8. Salvo diversa indicazione, i compensi devono intendersi attribuiti in maniera forfetaria ad eccezione delle ore di docenza, per le quali viene determinato l'impegno richiesto. Nel caso in cui un incarico sia assunto da più docenti contemporaneamente o da più docenti successivamente, il compenso forfetario è suddiviso in modo proporzionale tra gli stessi, sulla base delle loro relazioni.
9. Le ore che in sede di consuntivo risulteranno ad economia saranno utilizzate per retribuire le ore eccedenti prestate per la sostituzione dei colleghi assenti che non dovessero, eventualmente, trovare copertura con i fondi assegnati.
10. Tutti i compensi saranno ridotti proporzionalmente per assenze complessive durante l'anno scolastico pari o superiori a 30 giorni

DISPONIBILITA'	€	34.908,85	Economia	€	31,35
----------------	---	-----------	----------	---	-------

Attività		Gruppi di Lavoro Commissione	Coordinamento / FSOF	N. Docenti	ore docente	N. Ore Globali	LORDO DIPENDENTE
Il Collaboratore DS		Plesso Don Milani		1		110	€ 1.925,00
Responsabili attuazione del POF		Plesso De Amicis		1		70	€ 1.225,00
		Plesso De Amicis		1		20	€ 350,00
		Plesso Cavour		1		70	€ 1.225,00
		Plesso Cavour		1		20	€ 350,00
Supporto alla Didattica	COMMISSIONI DEL COLLEGIO	Autovalutazione d'Istituto	20	5	10	70	€ 1.225,00
		Raccordo - Orientamento	20	7	10	90	€ 1.575,00
		Mensa	//////////	3	4	12	€ 210,00
		Gruppo GLI operativo	FSOF	6	8	48	€ 840,00
		Educazione Civica (Legalità)	20	8	8	84	€ 1.470,00
		Commissione sicurezza		7	6	42	€ 735,00

		Commissione L2 (nucleo disciplinare)	20	7	10	90	€	1.575,00	
		Commissione italiano (nucleo disciplinare)	10	6	8	58	€	1.015,00	
		Commissione DAMS (nucleo disciplinare)	10	6	8	58	€	1.015,00	
		Commissione matematica (nucleo disciplinare)	10	7	8	66	€	1.155,00	
		Didattica Digitale (Team Digitale)	FSOF	7	10	70	€	1.225,00	
	Incarichi progettuali	Tutor formazione anno di prova		9	8	72	€	1.260,00	
		Gestione Progetti sc. Secondaria		1	20	20	€	350,00	
		ADOTTA UN'AULA		10	1	15	15	€	262,50
		GIOCHI MATEMATICI		3	8	34	€	595,00	
		GIOCHI MATEMATICI		1	15	15	€	262,50	
		HACKATHON		10	4	8	42	€	735,00
		UNA SCUOLA A COLORI		10	4	8	42	€	735,00
Supporto all'organizzazione didattica	Open day Cavour		2	5 docenti infanzia		10	€	175,00	
	Open day Secondaria		2	27 docenti Secondaria		54	€	945,00	
	Attività di coordinamento delegate		15	23 docenti Secondaria		345	€	6.037,50	
Attività Arricchimento O.F.	Infanzia Cavour					38	€	1.330,00	
	Primaria De Amicis					38	€	1.330,00	
	Primaria Don Milani					38	€	1.330,00	
	Secondaria I grado Bonvesin					69	€	2.415,00	
TOTALE GENERALE							€	34.877,50	

Art. 36 -Determinazione compensi funzioni strumentali al P.O.F.

1. Per l'a.s. 2021/22, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, vengono attivate le seguenti funzioni strumentali, in coerenza con il PTOF, da compensare in misura forfetaria, in relazione all'impegno orario presunto, con finanziamenti specifici aggiuntivi al FIS.
2. I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

Finanziamento	Lordo Dip.
Assegnazione A.S. 2022/2023	€ 4.372,20
Totale Disponibile A.S. 2022/2023	€ 4.372,20

Funzioni Strumentali Offerta Formativa A.S. 2022/23		
N.	Attività	Lordo Dipendente
1	Inclusione e Benessere a scuola	€ 728,70
2	Inclusione e Benessere a scuola	€ 728,70
1	Intercultura	€ 728,70
2	Intercultura	€ 728,70
1	Didattica Digitale	€ 1.457,40
TOTALI		€ 4.372,20

Art. 37– Ore eccedenti personale docente

1. Ogni docente può dare la propria disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va, se possibile, indicata nel quadro orario settimanale.

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI DOCENTI ASSENTI	
Finanziamento	Lordo Dip.
Economie 2021/2022 confluite nel FIS	€ -
Assegnazione A.S. 2022-2023	€ 2.818,21
Totale Disponibile A.S. 2022-2023	€ 2.818,21

Suddivisione indicativa

Plesso	ore	q. oraria	
CAVOUR	20	€ 18,64	€ 372,80
DE AMICIS	32	€ 19,29	€ 617,28
DON MILANI	32	€ 19,29	€ 617,28
BONVESIN	43	€ 28,01	€ 1.204,43
	TOTALE		€ 2.811,79

Art. 38– Attività complementari di educazione Fisica (c.d. Pratica sportiva)

Attività Complementari Educazione Fisica 2022/2023	
Finanziamento	Lordo Dip.
Assegnazione A.S. 2022/2023	€ 1.472,21
Economie A.S. 2021/2022 confluiscono nel FIS	€ -
Totale Disponibile A.S. 2021/2022	€ 1.472,21

Art. 39 – Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014

1. Relativamente al forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014 si specifica che la commissione è stata individuata dal Collegio dei docenti e provvederà ad una analisi dei fabbisogni, rilevati con apposita circolare e successivamente provvederà a valutare le istanze presentate

Finanziamento	Lordo Dip.
Economie Anno Scolastico 2021/2022	€ -
Anno Scolastico 2022/2023	€ 3.472,69
Totale 2022/2022	€ 3.472,69

Attività						
N.	Scuola	ORE	compenso orario	ORE	compenso orario	Lordo Dipendente
1	Commissione Intercultura	16	€ 17,50		€ 35,00	€ 280,00
2	Commissione Intercultura	16	€ 17,50		€ 35,00	€ 280,00
3	Commissione Intercultura	16	€ 17,50		€ 35,00	€ 280,00
4	Commissione Intercultura	16	€ 17,50		€ 35,00	€ 280,00
5	Commissione Intercultura	16	€ 17,50		€ 35,00	€ 280,00
6	Commissione Intercultura	16	€ 17,50		€ 35,00	€ 280,00
	Settimana Interculturale	42	€ 17,50		€ 35,00	€ 735,00
	Progetto Integrazione Alunni Stranieri di istituto		€ 17,50	30	€ 35,00	€ 1.050,00
	totali	138		30		€ 3.465,00

CAPO IV – SALARIO ACCESSORIO PERSONALE ATA

Art. 40 - Determinazione dei compensi rimessi alla contrattazione integrativa, per il personale ATA

1. Al personale ATA sono dovuti i compensi per attività specificate in dettaglio nel prospetto sotto indicato, secondo il tipo ed livello di responsabilità connesse al profilo.
2. Le attività del personale ATA sono destinate interamente alla flessibilità oraria, all'intensificazione del carico di lavoro, alla sostituzione di colleghi assenti ed all'assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.
3. Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'istituto volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso. Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.
4. I compensi forfetari verranno liquidati pro quota rispetto al tempo di assunzione in tutti i casi in cui vi fosse un cambiamento dell'addetto coinvolto durante l'anno.
5. Tutti i compensi saranno ridotti proporzionalmente per assenze complessive durante l'anno scolastico pari o superiori a 30 giorni

FONDO D'ISTITUTO A.S. 2022/2023- PERSONALE ATA

Disponibilità	€ 14.960,93	Economia	€ 365,93
---------------	-------------	----------	----------

	Sostituzione colleghi assenti e Intensificazione	Straordinario	Intensificazione attività scuola Infanzia	Intensificazione attività scuola primaria	Intensificazione centralino/segreteria	Uscite Varie	TOTALE ORE	PARAMETRO LORDO DIPENDENTE	TOTALE FONDO D'ISTITUTO LORDO DIPENDENTE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	150	210					360	14,50	€ 5.220,00
COLLABORATORI SCOLASTICI	320	70	140	130	60	30	750	12,50	€ 9.375,00
Via Cavour			140			0	140	12,50	€ 1.750,00
Don Milani	0	0		60		0	60	12,50	€ 750,00
De Amicis	0	0		70		0	70	12,50	€ 875,00
Bonvesin de la Riva	0	0	0		60	30	90	12,50	€ 1.125,00
									€ 14.595,00

Art. 41 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 15, compatibilmente con le esigenze di servizio e in periodi, di norma, di sospensione dell'attività didattica.

Art. 42 - Modalità e criteri per l'attribuzione di incarichi specifici al personale ATA e definizione dei compensi e incarichi ex art 7/II posizione economica

1. Il Dirigente scolastico, su proposta del Direttore SGA, stabilisce, per l'a.s. 2021/2022, il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella istituzione scolastica, di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL vigente.
2. Gli incarichi saranno conferiti al personale che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.
3. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - a. comprovata professionalità specifica
 - b. disponibilità degli interessati
 - c. anzianità di servizio
4. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono suddivise tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi che non accedono all'ex art. 7 ed in base alle necessità ordinarie e straordinarie della scuola.
5. Per lo svolgimento di detti incarichi si stabilisce la seguente ripartizione delle risorse assegnate:

Finanziamento	Lordo Dip.
Economie A.S.2021/2022	€ -
Assegnazione A.S. 2022/2023	€ 2.839,11
Totale Disponibile A.S. 2022/2023	€ 2.839,11

Incarichi Specifici A.S. 2022/2023			
N.	Profilo	Attività	Lordo Dipendente
1	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour	€ 200,00
2	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour	€ 200,00
3	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour	€ 200,00
4	CS	Assistenza Alunni DVA e mansioni di igiene e cura degli alunni della scuola dell'infanzia - Scuola Infanzia Cavour	€ 200,00
5	CS	Assistenza Alunni DVA - Secondaria I Grado	€ 150,00
6	CS	Assistenza Alunni DVA - Don Milani	€ 150,00
7	CS	Assistenza Alunni DVA - Don Milani	€ 150,00

8	CS	Assistenza Alunni DVA - Don Milani	€	150,00
9	CS	Assistenza Alunni DVA - De Amicis	€	150,00
10	CS	Piccola manutenzione	€	150,00
11	AA	Supporto alla contabilità	€	200,00
12	AA	Gestione contratti e pensioni	€	150,00
13	AA	Gestione SICUREZZA e PRIVACY	€	300,00
14	AA	Supporto gestione area dell'amministrazione	€	150,00
15	AA	Gestione Registro Elettronico	€	300,00
TOTALI			€	2.800,00

Art. 7 - A.S. 2021/2022				
N.	PLESSO	Profilo	Attività	Titolo Posseduto dal
1	Primaria De Amicis	CS	Assistenza Alunni DVA - De Amicis	01/09/2008
2	Primaria De Amicis	CS	Assistenza Alunni DVA - De Amicis	01/09/2008
3	Secondaria I Grado	CS	Assistenza Alunni DVA - Bonvesin	01/09/2006
4	Secondaria I Grado	CS	Assistenza Alunni DVA - Bonvesin	01/09/2008

TITOLO QUARTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 44 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Per la parte pubblica

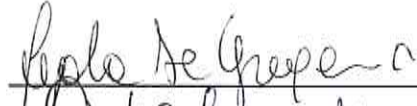
Il Dirigente scolastico: dott.ssa Elena Osnaghi



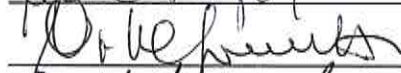
Parte Sindacale

RSU:

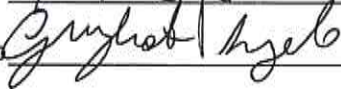
ins. De Gregorio Leda



ins. Giannetti Vittoria



ins. Grassagliata Angelo



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS SCUOLA